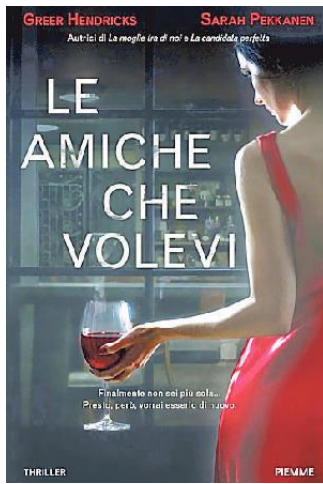


IL CONSIGLIO DEL LIBRAIO

GIOVANNA DE MARIA

Un'amicizia pericolosa
nata a una veglia funebre

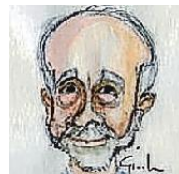
Un giallo psicologico in grado di soddisfare anche i lettori che solitamente non apprezzano i gialli. "Le amiche che volevi" di Greer Hendricks e Sarah Pekkanen si legge tutto d'un fiato. Shay Miller è una ragazza di trent'anni alla ricerca di un lavoro, senza un amore, isolata dagli altri e priva di sicurezze, che si ritrova davanti a una tragedia sulla linea della metropolitana di Manhattan. Incapace di dare un senso alla fine della vita di una ragazza come quella che ha visto cadavere sulle rotaie, si reca alla sua veglia funebre ed è proprio lì che incontra le sorelle Moore. Bellissime, unite, vincenti e con una cerchia di amicizie invidiabili. Shay vorrebbe una vita come la loro. Inizia così quella che sembra una grande, pericolosa, amicizia. Consigliatissimo.
(Libreria Pineta, Lignano Pineta)



Le amiche che volevi di Greer Hendricks e Sarah Pekkanen Piemme, pagg. 412, euro 19,90

LETTI DA ANTONIO CALABRÒ

Uno sguardo a Est e ai Balcani
per capire il buio della storia
tra dura realtà e immaginazione



ANTONIO CALABRÒ

Letteratura, per rileggere la storia e cercare il senso profondo delle sue pagine buie. Mescolanza tra ricostruzione dei fatti reali e immaginazione. E uso delle parole poetiche, per raccontare con efficacia le passioni personali nel grande quadro delle tensioni pubbliche. Una riprova esemplare sono le pagine di "Il dannato caso del signor Emme" di Massimo Roscia (Exòrma, pagg. 322, euro 16,50). Il signor Emme è Paolo Monelli, giornalista, "grande firma" del "Corriere della Sera", "La Stampa" e "Il Resto del Carlino" nel lungo Novecento, brillante autore di reportage, resoconti letterari e sapidi racconti di viaggi, mondanità e degustazioni ("Il ghiottone errante" è stato uno dei suoi libri più noti, quando ancora non erano di moda le guide enogastronomiche). Ed è per recuperarlo dall'ombra dell'oblio che

ni perseguitati per la loro religione, fratelli nemici, soldati delle truppe Onu smarriti tra la violenza dei massacri etnici e la loro impotenza. Tutto a un passo da questa nostra Italia distratta e, fatte poche eccezioni, insensibile.

Terre di frontiera anche per "L'ultima testimone" di Cristina Gregorin (Garzanti, pagg. 320, euro 17). Trieste, una stanza d'ospedale, un uomo molto anziano in fin di vita, un messaggio: "Cercate Francesca perché solo lei conosce la verità"... E una donna che, chiamata in causa, deve tornare nella sua città natale e ricostruire le storie della nonna, dei suoi amici partigiani, delle rivalità politiche e personali in uno dei momenti più controversi della Seconda guerra mondiale. Inquietudini e dolore, per superare oblii e rimozioni. E una verità da recuperare, tutt'altro che semplice e lineare. Il romanzo (menzione speciale del Premio Calvino) è ben costruito, incalzante, potente. E fa luce su periodi della nostra storia di cui ancora si parla.

Un passo indietro nella

I volumi affrontano
il dramma della guerra
partendo da vicende
umane dolorose

storia, sempre nello stesso scenario fra Friuli Venezia Giulia e Slovenia. Con "Il martire fascista - Una storia equivoca e terribile" di Adriano Sofri (Sellerio, pagg. 237, euro 15). Un gioco di coincidenze, anche personali, porta lo scrittore a rileggere una cronaca del 1930, sull'uccisione del maestro Francesco Sottosanti, siciliano, fascista, mandato a insegnare in un paesino sloveno, dalle parti di Gorizia. Lo uccidono a fucilate. E le indagini individuano subito i responsabili in quattro ribelli politici locali, arrestati e giustiziati. Una storia semplice e chiara? Tutt'altro. Perché le ricostruzioni di Sofri disvelano un intreccio tra violenze fasciste sui bambini sloveni e rivalse etniche, scambi di persone, verità messe a tacere e sostituite da retoriche di regime. Con conseguenze che portano fino alla strage fascista di Piazza Fontana a Milano, nel 1969. La conclusione ci riporta all'oggi: "Niente è bello come un confine abolito. Soprattutto quando c'è chi lo rimpiange, e investe in fili spinati". —

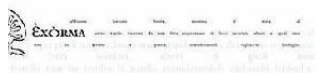
Sono i Balcani, un esempio reale di quell'Europa risossa e divisa di cui parla Roscia. La storia è ricostruita da Luca Rastello in "La guerra in casa" (Einaudi, pagg. 304, euro 12,50) un mosaico di personaggi reali fatti rivivere con grande qualità di scrittura, sullo scenario dei conflitti che hanno ingannato la ex Jugoslavia: cechini che vogliono ricominciare a vivere, musulma-

Da quando abbiamo incontrato Sofri, nessuno è stato al volante per più di poche ore, lungo strade ripide, colante da una fitta nebbia di fumi scuri, alberi di Aquilano fucile non lo rinvia a prova, conosciuti gli occhi lucidi.



IL DANNATO CASO DEL SIGNOR EMME

MASSIMO ROSCIA



LUCA RASTELLO
LA GUERRA IN CASA

Il dannato caso del signor Emme di Massimo Roscia Exòrma, pagg. 322, euro 16,50



La guerra in casa di Luca Rastello Einaudi, pagg. 304, euro 12,50



L'ultima testimone di Cristina Gregorin Garzanti, pagg. 320, euro 17



Il martire fascista di Adriano Sofri Sellerio, pagg. 237, euro 15



Eiko, incolore in casa, socievole fuori, due vite parallele. Come parallele sono le vite di Asai, funzionario ligo e preparatissimo, rispettoso delle regole, sensibile alle opportunità di carriera, e uomo alla ricerca della verità che non ha saputo vedere. Quando questi due profili collideranno, ancora una volta per un imprevedibile scarto del destino, il "posto tranquillo" cui aspira Asai, dove rispettabilità, onorabilità, decoro sono preservati, si sbriciolerà davanti ai suoi occhi. Il funzionario in carriera non ama la defunta moglie al punto da volerla vendicare, quello che cerca è ricostituire, con la vendetta, un ordine violato, sanare un sovvertimento che mina gerarchia e valori sociali.

Uscito in Giappone per la prima volta nel 1975, questo noir restituisce tutti i temi che hanno reso popolare e amato Matsumoto Seichō nel mondo: l'approfondimento psicologico e d'ambiente, il cambio incalzante di registro, la critica ai meccanismi anacronistici della società nipponica. La corsa scomposta che chiude il libro e fa saltare ogni disciplina, quasi come uno sberleffo, li sintetizza tutti. —

IL ROMANZO

Zia Camilla
una regina
con l'Alzheimer

Zia Camilla, detta la Regina, per borse e cappellini come la sovrana britannica. La nipote Andreina, che ha allevato e che ora si prende cura di lei e della sua malattia, l'Alzheimer. Un racconto in prima persona del passato e del presente delle loro vite, con i giorni felici che ancora zia Camilla sa regalare a chi ha vicino.

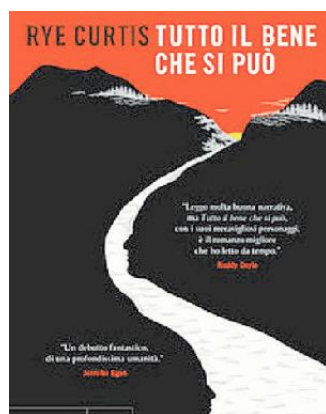


Adesso che sei qui di Mariapia Veladiano Guanda, pagg. 265, euro 18

IL ROMANZO

La signora Cloris
dispersa
nella foresta

Un domenica d'estate del 1986 un aereo da turismo precipita in un'impenetrabile foresta del Montana. A bordo con il pilota ci sono i signori Waldrip, un'anziana coppia texana in vacanza. L'aereo è disperso, le ricerche non danno esito. Ma Cloris Waldrip, 72 anni, è sopravvissuta e si avventura nella foresta.



Tutto il bene che si può di Rye Curtis Bompiani, pagg. 307, euro 18